

VareseNews

“La bella primavera”, la Resistenza e i suoi protagonisti a Varese

Pubblicato: Lunedì 22 Maggio 2023



Il nuovo libro di **Claudio Macchi** “**La bella Primavera. Antifascisti e partigiani che lottarono e morirono per la libertà di tutti** “ (Pietro Macchione Editore pag. 438 euro 30) è una ricerca imponente, che focalizza la sua attenzione sulle vicende e gli episodi salienti che hanno caratterizzato la resistenza sviluppata in particolare nella città di **Varese** e dei suoi dintorni, nonché sui protagonisti che l’hanno coraggiosamente animata.

Emerge il peso significativo della mobilitazione operaia, che attraverso una serie di scioperi di massa, come nell’**aprile del 1945 all’Aeronautica Macchi, al Calzaturificio di Varese e alla Carrozzeria Macchi**, oltre che alle conciarie di **Valle Olona e Cornelia**, interpretarono il desiderio di mettere fine alla guerra di tutta la popolazione varesina.

Una mobilitazione che però clandestinamente con la **Brigata d’assalto Garibaldi Walter Marcobi** era riuscita, con azioni di sabotaggio anche notturne di centraline elettriche e quant’altro, nell’intento di paralizzare le industrie che lavoravano per i rifornimenti delle truppe tedesche. Al contempo **Claudio Macchi** valorizza l’organizzazione territoriale del Partito Comunista Italiano, ma anche quella tutt’altro che trascurabile del **clero varesino e dell’Azione Cattolica**, che per il suo diffuso insediamento nel territorio venne **individuata dalla Guardia Nazionale Repubblicana** come un altro ostacolo per la penetrazione della propaganda del regime. Così come nelle note del libro, alle pagine 141 e 142, viene dato un significativo risalto ai **distaccamenti in provincia dei gruppi operativi della nuova Brigata, la 121 Garibaldi**, con la loro composizione numerica e i rispettivi comandanti.

Inoltre, con una **meticolosa ricostruzione biografica** il libro presenta l’elenco dei 522 antifascisti

perseguitati, dei 337 partigiani combattenti, unitamente a 101 patrioti, corredato da un notevole apparato fotografico, che rende onore a parecchi protagonisti e caduti della resistenza.

Il libro è dedicato alla madre di **Claudio Macchi** e a suo padre partigiano, **nome di battaglia Claudio**, che il **25 aprile del 1945** fu il comandante delle squadre di garibaldini che quella mattina liberarono la città di Varese, mettendo in fuga i fascisti.

di [Gian Marco Martignoni](#)